



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 27 giugno 2021

FIN - Campania
domenica, 27 giugno 2021

FIN - Campania

27/06/2021	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 26	<i>f.d.l.</i>	3
<hr/>			
27/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 38		4
<hr/>			
27/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 38	<i>di Enrico Spada</i>	5
<hr/>			
26/06/2021	gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	7
<hr/>			
27/06/2021	Il Messaggero Pagina 32		9
<hr/>			
27/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 57		10
<hr/>			
27/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 57		11
<hr/>			
27/06/2021	Roma Pagina 26		12
<hr/>			
27/06/2021	Roma Pagina 26		13
<hr/>			

È salernitano anche il portiere del futuro azzurro: "Spillo" Spinelli

f.d.l.

La scuola salernitana di pallanuoto ha avuto un campione d'Italia come Michele Baviera, punto di forza del Posillipo che vinse il primo scudetto della sua storia nell'estate del 85. Un breve passaggio alla Rari Nantes Salerno lo aveva fatto anche Paolo Trapanese, il cavese portiere della Nazionale di Fritz Dennerlein e della Canottieri Napoli tricolore. A proposito del prestigioso club del Molosiglio, da Salerno venivano anche Gianfranco Salvati e Massimiliano Pellegrino. Il salernitano che vuole seguire le orme di Dolce in Nazionale è Roberto Spinelli, 18 anni appena compiuti, soprannominato Spillo dai compagni del Posillipo.

Di anni ne aveva appena 16 quando era stato notato dall'ex direttore tecnico del club rossoverde, l'olimpionico Carlo Silipo, che da pochi mesi ha assunto la guida dell'Italia femminile. Spinelli accettò di trasferirsi a Napoli per coronare il sogno di giocare in uno dei club più prestigiosi, quello che fino all'inizio degli anni Duemila aveva dominato la scena vincendo 11 scudetti e 3 Champions League. Subito promosso vice di Tommaso Negri, Spillo Spinelli è diventato titolare nella scorsa stagione, con il giovane Posillipo che ha fatto una buona figura in un campionato tormentato a causa del Covid. E promette di essere protagonista anche nelle prossime stagioni con il Sette rossoverde. Intanto, ha messo da parte la calottina per diplomarsi al liceo scientifico.

LA NAZIONALE Nei suoi sogni c'è la Nazionale, ovviamente. Spinelli è un punto di forza delle selezioni giovanili e pochi mesi fa Campagna, il ct del Settebello campione del mondo e candidato a conquistare una medaglia ai Giochi di Tokyo, lo ha convocato per uno stage presso il centro federale di Ostia. Spinelli ha respirato l'aria della grande pallanuoto, allenandosi sotto lo sguardo del migliore tecnico al mondo e giocando anche un'amichevole. Esaltante il contatto con quel gruppo di cui fanno parte altri tre campani costretti a trasferirsi al Nord per giocare in squadre competitive: Alessandro Velotto, ex Canottieri, bronzo a Rio 2016, è un punto di forza della Pro Recco mentre Dolce e Vincenzo Renzuto Iodice hanno vinto lo scudetto nel Brescia. In questo momento Spinelli non pensa ad emigrare in uno degli squadroni che lottano per il titolo e partecipano alle coppe europee: si divide tra Napoli e Salerno, convinto di poter fare il grande salto anche con il Posillipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



pallanuoto

Dal Settebello una lezione al Kazakistan

KAZAKISTAN11 ITALIA17 (1-5; 3-3; 3-6; 4-3) KAZAKISTAN: Makhmetov, Medvedev, Aubakirov 1, Markovich 1, Shmider, Artyukh, Shakenov 2, Vuksanovich 4, Ukumanov 1, Ruday 2, Altayev, M. Shvedov, Lipilin. All. A. Shvedov ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 2, Luongo 2, Alesiani 2, Fondelli 3, Velotto, Figari, Damonte 3, Presciutti 1, Bodegas 2, Aicardi 1, Dolce 1, Nicosia. Ct: Campagna (g.r./infopress) Campagna non poteva chiedere regalo di compleanno migliore: il ct, da ieri 58enne, applaude i suoi dopo il 17-11 al Kazakistan nella 1ª giornata delle Superfinal di World League a Tbilisi. Oggi (16.15 (streaming Eurosport Vision) Italia-Grecia.

RISULTATI - Girone A: Grecia-Francia 10-8, Kazakistan-Italia 11-17.

Classifica: Italia, Grecia 3; Francia, Kazakistan 0. Girone B: Montenegro-Usa 10-6, Giappone-Georgia 12-13. Classifica: Montenegro, Georgia 3; Giappone, Usa 0.

98 | NUOTO | SETTEBELL

PRILLAVORO
Dal Settebello una lezione al Kazakistan

NUOTO
Mentre la Pellegrini (quarta) è soddisfatta dei suoi 100 Ceccon da applausi batte anche Miressi

NUOTO
Vince il 100 stile libero in 48"14 (quarto tempo all'anno in Italia). La Pilato domina in 50 rana in 29"59

Corriere dello Sport

Mentre la Pellegrini (quarta) è soddisfatta dei suoi 100

Ceccon da applausi batte anche Miressi

Vince i 100 stile libero in 48"14 (quarto tempo all time in Italia). La Pilato domina in 50 rana in 29"69

di Enrico Spada

Niente botti azzurri nella 2 giornata del Settecolli che si chiude oggi a Roma e che, in chiave italiana, sembra aver offerto il meglio venerdì. La stanchezza della preparazione olimpica si fa sentire, nel fisico e nella mente di tutti, tranne qualche eccezione, che risponde soprattutto al nome e al cognome di Thomas Ceccon.

Il veneto, dopo aver nuotato venerdì un buon 100 dorso, mette sul piatto della bilancia un quarto tempo all time in Italia nei 100 stile libero con 48"14 che lo proietta nei grandissimi della storia azzurra (dopo Miressi, Dotto e Magnini adesso c'è lui). In un colpo solo Ceccon migliora il suo personale di 32 centesimi, si mette alle spalle il dominatore della specialità, un Alessandro Miressi che gli finisce a due soli due centesimi e che non può avere la stessa condizione di Budapest e si prende il secondo posto nella gara individuale di Tokyo.

BENEDIZIONE. Il primatista italiano dei 100 dorso riceve anche la "benedizione" di Filippo Magnini che, a meno di ripensamenti, dovrebbe aver concluso con i 100 stile di ieri la sua carriera e che a fine gara si ferma a parlare con il giovane veneto, consegnandogli virtualmente le chiavi di una staffetta 4x100 stile che, con un ritrovato Condorelli (ieri 48"49), potrebbe davvero stupire a Tokyo. «Non me lo aspettavo, lo confesso, dopo il 100 dorso di ieri - dichiara Ceccon -, però mi sentivo bene già da subito e credo di avere ancora dei margini di miglioramento perché ho commesso qualche errore in acqua. Mi sentivo bene, ho visto che nella vasca di andata ero lì con gli altri e ho preso coraggio. Alla fine è andata bene, con un po' di stupore. Ero tranquillo, senza pensieri, a differenza di ieri quando ho patito un po' l'emozione: forse questa è la tecnica giusta per affrontare le gare ma so bene che ai Giochi non potrà essere così».

48"1, alla fine, è un tempo "normale" a livello mondiale. Lo nuotano in tanti. Purtroppo C'è un problema che riguarda la staffetta, visto che la finale è un quarto d'ora dopo i 100 dorso individuali. C'è pochissimo tempo per recuperare. Vedremo di studiare qualcosa».

PILATO. E' stata una giornata di conferme per la rana azzurra con Benedetta Pilato che ormai nuota tempi stratosferici con grande naturalezza nei "suoi" 50 rana che da un po' ha messo da parte per concentrarsi sulla distanza olimpica dei 100. Domina con 26"69, non troppo lontano dal suo record mondiale e si dichiara soddisfatta. «Non mi aspettavo di fare di meno e va bene così, migliorare adesso significa fare il record del mondo e non è facile ogni volta. Sono contenta delle mie prestazioni qui a Roma, mi sto avvicinando ai Giochi con la giusta tranquillità e fra una settimana sarò di nuovo qui a Roma per partecipare agli



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Europei juniores. Un altro tassello sulla strada di Tokyo».

Contenta anche Federica Pellegrini che chiuderà oggi il Settecolli con i 50 e che ieri si è ben comportata nei 100, chiudendo quarta alle spalle delle dominatrici europee della specialità. «Sono prestazioni e tempi che mi danno grande fiducia e tranquillità - dichiara - da un po' di tempo non nuotavo sotto il 53"8 un 100 e sono contenta di esserci riuscita. Qui mi interessava ritrovare buone sensazioni in acqua e sono contenta di averle trovate».

Meno sorridente di venerdì Quadarella che domina gli 800 stile libero ma facendo peggio di oltre tre secondi rispetto al crono che le aveva permesso di conquistare l'oro a Budapest. «Mi sentivo molto stanca dopo la prestazione nei 1500 - afferma la sei volte campionessa europea -, avevo dolori dappertutto in acqua ma è stato importante aver gareggiato. Sono sincera, speravo di fare qualche secondo in meno ma in questo momento due gare ravvicinate di alto livello probabilmente non ci stanno. Non mi fermo e sarò al via anche nei 400 stile».

©Riproduzione riservata.

La Pellegrini splende anche nei 100 sl: 53"71

Stefano Arcobelli

26 giugno - ROMA Federica Pellegrini è quarta nei 100 sl stellari al Settecolli in 53"71, ottimo viatico in una specialità che non è sua anche se detiene il record italiano di 53"18. Per l'azzurra un passaggio in 26"35 molto veloce e un tocco dietro le più grandi interpreti della specialità come l'olandese Femke Heemskerk autrice di 53"03, la primatista mondiale Sarah Sjostrom 53"47 e la biolimpionica di Londra, l'altra olandese Ranomi Kromowidjojo 53"55. Fede a 2 decimi dal podio è davvero veloce verso i 200 di Tokyo. Le altre gare - Si comincia con la farfalla al Settecolli, il meeting più antico del mondo, per la seconda serata. Kristof Milak è uno spettacolo nei 200 nuotati in 1'53"18, sul podio c'è Federico Burdisso, passato a metà gara in 53"18, e autore di 1'55"72 (ha un record di 1'54"28), e batte l'olimpionico di Londra, il sudafricano Chad Le Clos da 1'55"95, mentre Giacomo Carini ottiene il sesto tempo in 1'56"29. Il piacentino, che si è preparato con Matteo Giunta, è in lizza per entrare nella squadra olimpica. Tra le donne c'è il ritorno di Sarah Sjostrom, campionessa che ha vinto tutto nella specialità. Ma la svedese nuota i 100 per la prima volta in stagione a causa dell'operazione al gomito

destro e ai Giochi di Tokyo non dovrebbe affrontarla: il ritardo di preparazione è visibile. La campionessa dei Mondiali di Roma 2009, quando aveva 16 anni, doma in 57"65 le due azzurre Elena Di Liddo (già qualificata ai Giochi), autrice di 57"93 (lei che è primatista in 57"04 e quarta ai Mondiali 2019), e Ilaria Bianchi, ex iridata di vasca corta, terza in 57"95. Kira Toussaint e Simone Sabbioni si prendono rispettivamente i 100 dorso in 59"23 e i 50 dorso in 24"80. In arrivo per il riccionese la chiamata olimpica. LEGGI ANCHE Quadarella, la nostra "cannibale": "Ora so come si fa a vincere" Salvato nella pagina "I miei bookmark" Ecco Katinka - Nei 400 misti c'è il timbro prestigioso dell'olimpionica Katinka Hosszu in 4'36"31: l'ungherese domina su Sara Franceschi, che si posiziona seconda dopo la rana a 1'18"79 e tocca in 4'37"90 (è già in possesso del pass olimpico in 4'37"06), terza è la spagnola Mireia Belmonte in 4'39"36, quarta Ilaria Cusinato in 4'39"70. La padovana è in bilico per il pass olimpico via 200 misti. Anche i 400 misti sono ungheresi con David Verraszto 4'09"57, un gran tempo, sul tedesco Heditmann in 4'13"50, terzo è l'azzurro vicecampione europeo Alberto Razzetti in 4'14"69 (a Budapest nuotò in 4'11"17). Che Ceccon - I 100 sl uomini sono di Thomas Ceccon, talento polivalente del 2001, vicentino che si allena a Verona, capace di battere in questa fase Alessandro Miressi, il primatista italiano da 47"45. E' la gara in cui rinasce la 4x100 sl che vedrà oltre a Ceccon e Miressi, anche Santo Condorelli, l'oriundo canadese, autore di 48"49, nonché Manuel Frigo e Lorenzo Zazzeri, ovvero Zazzarta per la sua passione per la pittura. Filippo Magnini, storico trascinatore della staffetta veloce, è 26° e felice per aver nuotato davanti alla famiglia milanese - Giorgia Palmas, Sofia e Mia -, e pesarese, con mamma



e papà. Alla fine lancia il gruppo nuovo: "Andate forte a Tokyo, ragazzi". Filo ha provato a qualificarsi a 39 anni per la quinta Olimpiade. Pilato prima - Tocca poi alle rane per i 50 non olimpici: Benedetta Pilato li nobilita sfiorando di 39 centesimi il suo record mondiale di Budapest toccando in 29"69 e battendo Arianna Castiglioni 30"06 e Martina Carraro 30"56. Nicolò Martinenghi vince invece in 26"59 i 50 maschili dopo il 58"29 spaziale di ieri nei 100. Infine Simona Quadarella vince gli 800 sl in 8'23"25, un altro grande tempo. Battuta Martina Caramignoli 8'29"03. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 26 giugno 2021 (modifica il 26 giugno 2021 | 20:33) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Sette Colli I 100 a Ceccon Pilato regina Quadarella ok

NUOTO La Next Generation si prende i posti per la staffetta veloce: la gara dei 100 stile maschili è di Thomas Ceccon, 48.14, suo primato personale, quarto italiano di sempre, che tocca la piastra prima di Miressi, Condorelli, Frigo e Zazzeri, Millennials che tolgono il sogno olimpico a Filippo Magnini, il ritorno, che è solo 26esimo. Per l' addio aspetta più mediatica occasione, ma intanto gli è piaciuto avere in tribuna moglie, figlie e genitori e eccetera «che almeno mmi hanno visto in gara, senò gli restavo solo i video alle prime». E' stato un po' il clou del Sette Colli giorno due, oggi la chiusura.

Da notare nei 100 dorso la Panziera quarta che restituisce il primo posto alla Toussant (meglio qui che altrove), nei 100 stile la Pellegrini è quarta sotto i 53.8 «che non lo facevo da tempo», le rane avvelenate con la Pilato che, 29.69, vince ancora, e Martinenghi pure lui vincente nella specialità, 50 metri. E poi Burdisso nei 200 farfalla, ha vinto Milak ma l' azzurro dice «vedrete a Tokyo». Fallisce l' assalto alla settima Olimpiade personale la mamma svedese, Alshammar, 43 anni. Sarebbe stata l' unica. Per finire 8:23.25 per la Quadarella negli 800: tocca sempre a Simona mandare a casa gli appassionati con buone sensazioni.

P. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Pellegrini quarta

Fede si gode anche i 100 sl «Adesso tre settimane toste»

Fede e le rane sazie da record. Dopo le sensazioni del venerdì nelle rispettive gare in chiave Tokyo, Federica Pellegrini si gode lo spettacolo di una finale di valore mondiale con la primatista del mondo Sjostrom, l'olimpionica di Londra Kromowidjojo e l'altra olandese volante Femke Heemskerk (53"03), diventata amica dell'azzurra nonostante abbia perso sempre da lei. E Fede ricava dalla corsia numero 7 un 53"71 assai indicativo, non meno del dorso del mattino da 1'00"32. «Queste gare servono a questo, ora mi aspettano tre settimane davvero toste. La 4x200 con la Vetrano del 2005? Qualcosa si muove, possiamo puntare a una finale». Dopo i suoi 200, tra la gara regina e tutte le staffette Fede a Tokyo vorrà divertirsi: magari dopo aver lasciato l'impronta nella sua quinta Olimpiade.

Il tifo di Therese La settimana, invece è svanita ieri mattina per Therese Alshammar, 43 primavere, alla quale sarebbe servito un 55" mentre invece non è andata oltre 57". «Ma a Tokyo ci sarò per l'elezione dei rappresentanti atleti nel Cio, e voterò per Federica». E per risposta: «Tra vecchiette ci facciamo il tifo a vicenda». Chi è invece precoce è Benny Pilato, la più giovane primatista mondiale azzurra, che ha festeggiato nella piscina romana il 29"30 nei 50 rana di Budapest salvandolo per appena 39 centesimi. E anche Martinenghi dopo il 58"29 nei 100 si diverte nella specialità non olimpica. La testa è solo a Tokyo.

s.a. TEMPO DI LETTURA 1'25"



I 100 stile libero

Sorpresa Ceccon Batte Miressi e incanta Magnini

Il 20enne vicentino migliora di 4 decimi il personale davanti al primatista italiano. Sfuma invece il sogno olimpico di Filo

Il cambio generazionale fra il trentanovenne Filippo Magnini, rimasto senza quinta Olimpiade dopo il 49"76 ma orgoglioso di aver nuotato nello stadio del nuoto con tutta la famiglia schierata al completo («il vero Filo lo vedranno in dvd»), e questi suoi eredi ventenni rampanti. «Ma andate forte adesso a Tokyo», li abbraccia l'ex bicampione del mondo. È una scena semplice e affettuosa che si compie dopo la sorpresa: chi l'avrebbe immaginato che Thomas Ceccon avrebbe battuto di 2 centesimi in 48"14 (4° crono italiano alltime) Alessandro Miressi, già sceso a 47"45? In questi giorni di duri carichi può succedere. Il torinese la prende con filosofia chiedendo consigli olimpici a Magnini. Ceccon invece si sta innamorando della gara delle gare: sarà lui a disputarla con il gigante. «Non mi aspettavo questo tempo - ammette il vicentino del 2001 -. Sto nuotando sempre di più lo stile libero e si sono visti i risultati. Sono frastornato, avevo 48"5 di personale Migliorare 4 decimi così non è assolutamente facile». Due punti fermi per la staffetta veloce che saluta l'ingresso olimpico di Santo Condorelli, 4° a Rio con il Canada e decisi a cambiare nazionalità in omaggio al padre siciliano. Santo sarà anche il secondo centista a farfalla con Burdisso (ieri ottimo dietro l'imprendibile Milak in 1'55") ma soprattutto deve diventare uomo del destino in una 4x100 sl che ai Mondiali fu 4 a. Gli altri promossi dal Settecolli sono Manuel Frigo e Lorenzo Zazzeri, noto come Zazzart per la passione artistica: per entrambi 48"54.

In attesa del pass Un altro azzurro in attesa di chiamata è Simone Sabbioni, che vince i 50 dorso e si alternerà con Ceccon per le staffette miste. Sara Franceschi nei 400 misti tocca dietro l'ungherese Hosszu mentre Ilaria Cusinato, è 4 a dietro la spagnola Belmonte in attesa dei 200 misti decisivi dopo i segnali europei. In attesa, infine, c'è anche Giacomo Carini dopo l'1'56" nei 200 farfalla. Giorni-verità.

s.a. TEMPO DI LETTURA 2'29"



Roma

FIN - Campania

NUOTO DI FONDO

Capri -Napoli open: Allegretti e De La Hera sul traguardo appaiati

NAPOLI. La prima traversata open della Capri -Napoli, traversata natatoria durata 36 km ha un risultato a sorpresa: Marco Allegretti e Andrea De La Hera sono i vincitori della prova organizzata dalla Eventualmente eventi & comunicazione di Luciano Cotena e che apre la lunga stagione che culminerà con la gara di Coppa del Mondo in programma il 5 settembre, vivendo di altri due appuntamenti con prove non competitive, il 2 e 9 luglio. Una festa del nuoto di fondo quella andata in scena prima a Le Ondine Beach club di Capri, sede della partenza, e poi al Circolo Posillipo, dove i nuotatori hanno concluso il loro sforzo. Proprio sul traguardo sistemato nelle acque antistanti il circolo c'è stato il tocco all'unisono di Allegretti e De la Hera, che hanno fermato il cronometro sul tempo di 7.55.53.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO SERIE B Prima sconfitta stagionale (di misura) in gara 1 play off con Palermo: mercoledì la sfida decisiva

Cesport ko, ma ora è vietato sbagliare

CESPORT ITALIA WATERPOLO PALERMO (1-3; 2-5; 4-1; 2-1) CESPORT ITALIA:

Torti, Ange lone Fa. 3, Di Peso, Perrotta 1, Bouchè 2, Esposito A., Corcione, Esposito D., Angelone Fr. 1, Femiano, Pu ca 1, Giello 1, Orbinato. All. Gagliotta.

WATERPOLO PALERMO: Palermo, Tuscano 2, De Blasi, Mattarella 1, Messina, La Mantia, Piazza 1, Di Maio 2, Rotolo, Giovinazzo, Raimondo 2, Impellizzeri, Fabiano 2. All. Puleo.

ARBITRI: Sponza e Carrer 9 10 RE. Prima sconfitta stagionale per la Cesport Italia che nella piscina comunale di Santa Maria Capua Vetere si lasciano superare dalla Waterpolo Palermo per 10-9. Un avvio decisamente sottotono, la differenza di valori in acqua, l'esperienza del Palermo, l'emozione nonché la mancanza della Scandone sono tutti fattori risultati decisivi nell'assegnazione di gara 1. Si sapeva, prima o poi la sconfitta sarebbe arrivata, per fortuna arriva contro una squadra costruita con tanti elementi di categoria superiore; nulla è perduto, serve un'impresa ma la disputa non è ancora giunta al termine, si replica mercoledì a Palermo in gara 2, per cercare di allungare la serie, compito difficile ma non impossibile. Avvio tutto di targa ospite, con i giocatori più esperti palermitani che vanno a segno per ben tre volte nel giro di pochi minuti, la Cesport riesce a sbloccarsi solo a pochi secondi dalla prima sirena con Perrotta dal palo. Secondo tempo che procede sulla falsariga del primo, Waterpolo Palermo solida in difesa e cinica in attacco, Cesport disordinata e con poche soluzioni, venendo Femiano e Dario Esposito totalmente annullati dai giocatori palermitani; si va al cambio campo sul risultato di 8-3 per il Palermo con gol locali di Bouchè e Fabio Angelone. A parti invertite forse gli ospiti accusano un po' di stanchezza dovuta ai tanti sforzi fatti nella prima parte di gara, la Cesport prova a rifarsi sotto arrivando sul meno due ad otto minuti dal termine; 7-9 il punteggio con Giello, Checco Angelone, Puca e Bouchè a segno per i gialloblù. L'ingresso in acqua di Pu ca regala alla Cesport nuove soluzioni, la squadra ci crede e dopo metà tempo contraddistinto da tanti errori da entrambe le parti la Cesport pareggia i conti con una doppietta di Fabio Angelone; i partenopei ci credono ma una grande conclusione ospite a pochi secondi dal termine permette alla Waterpolo Palermo di aggiudicarsi gara 1 per 10-9. La Cesport proverà a rimanere in gioco mercoledì a Palermo per gara 2.

